

# INTRODUZIONE

## UN LIBRO PER TUTTI, MA SOPRATTUTTO PER I PIÙ GIOVANI

A RISCHIO DI COMPROMETTERE LA SCIENTIFICITÀ DEL PROGETTO,  
SI È CERCATO DI CREARE UN TESTO FACILE DA LEGGERE

Il presente volume è destinato a tutte le persone che amano la Sicilia:

- ✓ per le persone più anziane sarà sicuramente uno strumento di rievocazione di un tempo passato e di ricordo di persone amate (durante la nostra raccolta, più volte, le persone intervistate hanno esclamato «**‘u ricìa me matri**» oppure «**me nannu ‘u ricìa sempri**»);
- ✓ per i più giovani speriamo possa essere l'occasione per prendersi una pausa dall'insostituibile telefonino (grazie al quale dal “*pollice opponibile*” si è passati al “**pollice digitabile**”) e fare un viaggio nel mondo misterioso dei nostri antenati.

Proprio per catturare l'attenzione dei giovani, abbiamo cercato di utilizzare un linguaggio semplice e realizzare un'opera graficamente appetibile, coscienti che la “comunicazione visiva” ha la sua importanza.

Per quanto riguarda la scrittura del dialetto abbiamo rinunciato ad un testo rigorosamente scientifico (anche perché forse non ne abbiamo le competenze) per tentare di creare un testo facile da leggere.

Ad esempio, abbiamo rinunciato ad accentare tutte le parole: sono state accentate solo le parole che, a nostro parere, presentavano qualche difficoltà. Ciò ha dato vita ad un testo imperfetto e per questo, fin d'ora, chiediamo venia al benevole lettore, ci valga la buona intenzione con la quale abbiamo intrapreso l'opera.

In merito alle espressioni che abbiamo scelto di tradurre e commentare, queste sono state disposte come segue:

- ✓ per prima, l'espressione (come censita) scritta in grassetto;
- ✓ subito dopo, la traduzione letterale scritta in corsivo;
- ✓ infine, la spiegazione e l'eventuale commento.